



Pergine | Valsugana



Orto Fontanari L'area vista dall'alto sulla quale dovrebbe sorgere un parcheggio temporaneo da oltre cento posti auto

«No al parcheggio all'Orto Fontanari»

Presentata la mozione di Pd ed Europa verde

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

PERGINE Orto Fontanari e ipotesi parcheggio temporaneo da oltre cento posti auto: arriva una seconda richiesta di stop. Dopo la preoccupata lettera di critiche di alcuni residenti nel condominio affacciato sull'orto, arriva adesso la richiesta di fermarsi anche da parte di Pd e di Europa Verde in Consiglio comunale, con una mozione di Giuseppe Facchini e Marina Taffara, che sarà discussa al prossimo Consiglio comunale e che tocca la questione dell'Orto, dei parcheggi e delle politiche di mobilità urbana. Il Consiglio in cui se ne parlerà sarà lunedì 8 aprile.

La mozione chiede di affrontare il tema dei parcheggi in altro modo. Il dispositivo è chiaro. «Non comprendendo come possa essere provvisorio un parcheggio che comunque necessiterà di infrastrutturazione di trasformazione dell'esistente area verde – si legge nella mozione –, certi che la città prigioniera delle auto sia una città ormai invivibile e insostenibile, il Consiglio comunale

di Pergine impegna il sindaco e la Giunta a non realizzare un'area a parcheggio nell'Orto Fontanari». I consiglieri sottolineano anche «la necessità di salvaguardare le aree verdi in particolare nel centro abitato di Pergine, pubbliche e private, considerandole polmoni verdi non sacrificabili in tempi di cambiamenti climatici e ritenendole essenziali elementi di resilienza alle calde estati che attanagliano i centri storici».

La mozione impegnerebbe – se votata – sindaco e Giunta «a individuare altre soluzioni alternative di parcheggio in aree già urbanizzate e limitrofe al centro senza intaccare aree verdi; a collegare tali parcheggi con i servizi ed il centro città attraverso infrastrutture pedonali e ciclabili». Tornando sul modo di affrontare il tema parcheggi, la mozione chiede anche che sia fatto «in maniera integrata: ripensando alle griglie per le biciclette a livello qualitativo e quantitativo, migliorando le infrastrutture per la mobilità alternativa, lavorando sul piano della promozione culturale per incentivare le persone a modificare i

propri stili di vita, facendo compartecipi i cittadini alla definizione di valide alternative che un nuovo Piano della mobilità sostenibile dovrà introdurre con progressività, determinando benefici collettivi, accelerando l'essenziale realizzazione dei collegamenti ciclabili e il potenziamento su rotaia da e per Trento».

Si torna dunque a toccare la questione dell'attualizzazione di strategie per ridurre il traffico veicolare privato, da una parte, e dall'altra per implementare altre dinamiche, che di fatto non sono mai planate sul territorio comunale, evocando quel Pums che a Pergine è rimasto solo un desiderio.

«Assieme al traffico sono in crisi i parcheggi cittadini – ricorda la mozione – non solo a causa dei lavori di rigenerazione urbana; infatti, anche prima dell'inizio di tali interventi, avevamo denunciato marcate contraddizioni dentro la città, dove si vedevano parcheggi pubblici interrati deserti e automobili parcheggiate ovunque, sui marciapiedi e sul verde pubblico».